

INSIEME n° 8/25

23 febbraio – 02 marzo

Foglio interparrocchiale per la zona pastorale di:

Mereto di Tomba, Pantianicco, Plasencis, San Marco e Tomba.



VII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

DOMENICA 23: VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 9:30 S. Messa a Tomba

S. Messa a Plasencis

S. Messa a Mereto di Tomba

Ore 11:00 S. Messa a San Marco

S. Messa a Pantianicco

LUNEDÌ 24: Messa della feria, (verde)

Ore 18.00: S. Messa a Mereto di Tomba

MARTEDÌ 25: Messa della feria, (verde)

Ore 18.00: S. Messa a Tomba

MERCOLEDÌ 26: Messa della feria, (verde)

Ore 18.00: S. Messa a San Marco

GIOVEDÌ 27: Messa della feria, (verde)

Ore 18.00: S. Messa a Plasencis

VENERDÌ 21: Messa della feria, (verde)

Ore 18.00: S. Messa a Pantianicco

Ore 20.45: *Veglia vocazionale con il seminario interdiocesano di Castellerio a Mereto*

SABATO 22: Messa della feria

Ore 18:30: S. Messa festiva della vigilia a Mereto di Tomba

DOMENICA 23: VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 9:30 S. Messa a Tomba

S. Messa a Plasencis

S. Messa a Mereto di Tomba

Ore 11:00 S. Messa a San Marco

S. Messa a Pantianicco

Prossimamente:

martedì 11 Marzo 2025

69° anniversario della morte della venerabile Concetta.

Ore 10.30: S. Messa presieduta dall'Arcivescovo di Udine, mons.

Riccardo Lamba



OSTENZIONE DEL CRISTO NERO Duomo di Codroipo, 9-16 Marzo 2025

Dal 9-16 marzo in occasione dell'ostensione del Cristo Nero nel Duomo di Codroipo, sono stati concessi dalla Santa Sede al Duomo i privilegi previsti per la "chiesa giubilare".

«I fedeli potranno ottenere l'indulgenza intraprendono un pellegrinaggio verso qualsiasi luogo sacro giubilare e prendendo parte a un momento di preghiera, celebrazione eucaristica e riconciliazione» (Penitenzieria apostolica).

La nostra Collaborazione pastorale, comprendendo le 12 parrocchie di Basiliano e Mereto farà un pellegrinaggio a Codroipo Lunedì 10 marzo nella mattinata. A breve sarà disponibile il dettaglio.

Breve storia del Cristo Nero

La storia continua dall'ultimo numero di Insieme...

Dopo un primo esame anche per valutare se valeva la pena venderlo oppure no, considerato che le lamine d'argento votive di cui era ricoperto il tronco della croce valevano ben poco, l'Ispettorato diede l'assenso, Così il primo dicembre 1808, preceduto anche dalla fama di "miracoloso", il Crocifisso della Scuola Grande di S. Fantino giunse a Codroipo, via Portogruaro, e fu accolto dall'arciprete Tiritelli che lo tenne custodito nella Canonica, in attesa di realizzare nella chiesa un adatto luogo onde esporlo. Finalmente il 31 marzo 1809, Domenica delle Palme, il Cristo nero "con solenne pompa [fu] situato nella magnifica arca con grande concorso di popolo dopo la Predica il dopo pranzo prima della esposizione del SS.mo Sacramento per le Quarant'ore".

Da allora un susseguirsi ininterrotto di atti di devozione e infiniti gesti di pietà popolare dei codroipesi e non solo, hanno accompagnato il Cristo Nero, e di ciò ne erano riprova le tantissime placche sul tronco della croce e le targhe argentee per grazia ricevuta di cui era adorna la sua cappella a Codroipo. Gli autori e storici dell'arte delle poche pubblicazioni che di lui si sono occupate, talvolta anche malamente, ritenevano che questo "Crocifisso di notevole qualità ed interesse" che stava a Codroipo, fosse di mano d'Alessandro Vittoria perché confondevano l'autore della ricostruzione della Scuola vicino a San Fantin, distrutta da un precedente incendio nel quale il crocifisso si salvò miracolosamente, con l'autore dello stesso al quale lo attribuirono. Sono invece del Vittoria le statue bronzee originali che nella Scuola stavano ai lati del Crocifisso, oggi sull'altare originale di pietra nera di paragone dove questo era esposto, traslato a Venezia ai Santi Giovanni e Paolo, mentre a Codroipo stanno modeste copie di legno. Nel 1909 e nel 1959, cioè nel primo centenario e nel centocinquantenario dalla traslazione del Cristo Nero, Codroipo indisse solenni e straordinarie celebrazioni con intervento dell'arcivescovo di Udine (nel 1909 addirittura Mons. Anastasio Rossi fece a Codroipo le consacrazioni sacerdotali di quell'anno) ed eccezionale concorso di popolo, così come avvenne nel 1989 con la presenza del card. Glemp.